



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

DIREZIONE GENERALE

**Relazione tecnica al
“Programma attuativo per il polo dei trasporti
nell'ambito della riorganizzazione
e del riassetto delle società provinciali – 2017”**

*Approvata con deliberazione n. 712 di data 12 maggio 2017
della Giunta provinciale*

Legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1 (articolo 18)

INDICE

1. Il polo dei trasporti	3
1.1. Sulle società partecipanti alla fusione.....	3
1.1.1. <i>Trentino Trasporti S.p.A.</i>	3
1.1.2. <i>Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.</i>	5
1.1.3. <i>Aeroporto Gianni Caproni S.p.A.</i>	6
1.2. Il progetto di fusione per incorporazione di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. in Trentino Trasporti S.p.A.	7
1.2.1. <i>Lo schema della fusione</i>	7
1.2.2. <i>I profili giuridici della fusione</i>	8
2. Il conseguente processo di affidamento dei servizi	9
2.1. I servizi aeroportuali a favore di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.	9
2.2. Il ritorno dei servizi strumentali e di trasporto pubblico locale in Trentino Trasporti S.p.A.	10
3. I tempi di realizzazione.....	11

1. Il polo dei trasporti

Il processo di riassetto delle società afferenti il polo dei trasporti ha lo scopo di razionalizzare il sistema delle società pubbliche

Si prevede di rafforzare la posizione della Provincia autonoma di Trento come riferimento unitario e strategico nel settore del trasporto pubblico, attraverso l'assunzione da parte di Trentino Trasporti S.p.A., ad oggi partecipata al 73,75% della Provincia, del ruolo di capogruppo per il settore della mobilità pubblica, comportando in questi termini una riduzione del numero di società e nel medio periodo una maggiore efficienza operativa derivante dall'accentramento delle funzioni.

L'obiettivo si realizza attraverso l'aggregazione di Trentino Trasporti S.p.A., di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. e di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. e, quindi, il ricongiungimento in un unico soggetto:

1. della proprietà delle infrastrutture e delle dotazioni patrimoniali relative al trasporto pubblico ferroviario, su gomma, funiviario e aeroportuale;
2. della gestione delle infrastrutture e delle dotazioni patrimoniali medesime;
3. dell'esercizio del servizio pubblico di trasporto ferroviario, su gomma, funiviario e aeroportuale.

L'aggregazione di Trentino Trasporti S.p.A., di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. e di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. potrà essere realizzata attraverso i seguenti passaggi:

- ❖ fusione per incorporazione di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. in Trentino Trasporti S.p.A. con contemporaneo affidamento interno della gestione dei servizi aeroportuali in capo a Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., mantenendo così il servizio in regime di *in house providing*;
- ❖ reinternalizzazione in Trentino Trasporti S.p.A. della gestione del servizio di trasporto e della disponibilità dei beni strumentali necessari al suo esercizio, con messa in liquidazione di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A..

1.1. Sulle società partecipanti alla fusione

Si riportano di seguito i profili maggiormente pertinenti delle società coinvolte nel processo di aggregazione, finalizzato alla costituzione del polo dei trasporti.

1.1.1. Trentino Trasporti S.p.A.

Trentino Trasporti S.p.A. è società della Provincia Autonoma di Trento avente sede legale in Trento, 38121 Via Innsbruck n.65; capitale sociale pari ad Euro 24.010.094,00 interamente versato e suddiviso in n. 24.010.094,00 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna; numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Trento, codice fiscale e partita IVA n 01807370224. Si tratta di società espressamente soggetta a direzione e coordinamento da parte della Provincia autonoma di Trento.

Trentino Trasporti S.p.A. si occupa della costruzione, manutenzione e implementazione del patrimonio funzionale ai servizi di trasporto pubblico. La stessa società è anche proprietaria del suddetto patrimonio.

La compagine sociale è così composta:

SOCI:	n. azioni	Cap. Soc.	%
--------------	------------------	------------------	----------

Provincia autonoma di Trento	17.707.554	17.707.554	73,75
Comune di Trento	4.502.961	4.502.961	18,75
Azioni Proprie	1.660.644	1.660.644	6,92
Comunità Valle di Sole	31.971	31.971	0,13
Altri Comuni	86.033	86.033	0,36
Comunità Valle di Non	20.490	20.490	0,09
Privati	441	441	0,00*
TOTALE	24.010.094	24.010.094	100,00

Dati al 31/12/2015

* Sta per 0,00002

Con riferimento alla situazione patrimoniale si riporta di seguito la sintesi dei dati patrimoniali della società con riferimento agli esercizi 2014 e 2015.

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2014	31/12/2015
IMMOBILIZZAZIONI	71.872.984	75.094.028
ATTIVO CIRCOLANTE	87.224.552	93.325.205
- di cui Disponibilità liquide	25.587.685	15.180.083
RATEI E RISCONTI	126.883	8.184
TOTALE ATTIVO	159.224.419	168.427.417

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2014	31/12/2015
PATRIMONIO NETTO:	60.304.742	60.601.366
- di cui Capitale Sociale	24.010.094	24.010.094
FONDI RISCHI ED ONERI	845.389	1.501.298
TFR	1.057.138	1.002.162
DEBITI	96.595.607	104.922.200
RATEI E RISCONTI	494.687	400.390
- di cui Risconti passivi - contributi PAT	0	0
TOTALE PASSIVO	159.297.563	168.427.417

Gli investimenti programmati nel triennio 2016 - 2018 riguardano la realizzazione di opere e infrastrutture per circa 51 milioni di Euro e acquisto di materiale rotabile ferroviario e per autoservizi per circa 28 milioni di Euro. Relativamente alla situazione economica appare utile il prospetto seguente.

valori in Euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2015
VALORE DELLA PRODUZIONE	15.053.502	15.490.521
COSTI DELLA PRODUZIONE	14.839.261	14.657.971
- di cui Costo per il Personale	4.719.315	4.888.786
RISULTATO GESTIONE CARATTERISTICA	214.241	832.550
RISULTATO GESTIONE FINANZIARIA	394.604	2.902
RISULTATO GESTIONE STRAORDINARIA	0	0
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	608.845	835.452
Imposte	507.259	538.835
RISULTATO D'ESERCIZIO	101.586	296.617

Quanto alla situazione organizzativa si ricorda che il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2015 ammonta a n. 99 unità con un costo aziendale medio di Euro 49.382,00.

1.1.2. Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.

Trentino Trasporti Esercizio SpA è la società della Provincia Autonoma di Trento che si occupa della gestione del trasporto pubblico locale, con sede legale in Trento, 38121 Via Innsbruck n. 65; capitale sociale pari ad Euro 2.300.000,00 interamente versato e suddiviso in n. 2.300.000,00 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 1,00 cadauna; numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Trento, codice fiscale e partita IVA n 02084830229.

Si tratta di società espressamente soggetta a direzione e coordinamento da parte della Provincia autonoma di Trento.

La compagine sociale di Trentino Trasporti Esercizio SpA risulta così composta:

SOCI:	n. azioni	Cap. Soc.	%
Provincia Autonoma di Trento	2.288.119	2.288.119	99,48
Comuni e Comunità di Valle	11.881	11.881	0,52
TOTALE	2.300.000	2.300.000	100,00

Dati al 31/12/2015 integrati con l'aumento di capitale intervenuto nel 2016

Con riferimento alla situazione patrimoniale si riporta di seguito la sintesi dei dati patrimoniali della società con riferimento agli esercizi 2014 e 2015.

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2014	31/12/2015
IMMOBILIZZAZIONI	425.865	554.769
ATTIVO CIRCOLANTE	33.097.304	38.675.551
- di cui Disponibilità liquide	17.607.789	23.998.287
RATEI E RISCONTI	1.452.240	1.206.999
TOTALE ATTIVO	34.975.409	40.437.319

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2014	31/12/2015
PATRIMONIO NETTO:	1.593.976	1.679.945
- di cui Capitale Sociale (*)	300.000	300.000
FONDI RISCHI ED ONERI	2.166.422	72.000
TFR	14.716.303	13.760.642
DEBITI	15.107.110	23.484.067
RATEI E RISCONTI	1.391.598	1.440.665
- di cui Risconti passivi - contributi PAT	157.163	
TOTALE PASSIVO	34.975.409	40.437.319

(*) L'assemblea straordinaria dd. 24 maggio 2016 ha deliberato un aumento di capitale sociale per Euro 2 milioni, sottoscritti dal solo socio Provincia attraverso conferimento del credito derivante dal finanziamento erogato alla società nel 2010.

Gli investimenti programmati nel triennio 2016 - 2018 riguardano l'acquisto di attrezzature, impianti e macchinari ed altri beni di uso durevole per Euro 150.000,00.

Relativamente alla situazione economica appare utile il prospetto seguente.

Valori in Euro

GONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2015
VALORE DELLA PRODUZIONE	94.811.281	95.271.847
COSTI DELLA PRODUZIONE	93.699.332	95.108.287
- di cui Costo per il Personale	51.173.598	51.625.872
Risultato gestione caratteristica	1.111.949	163.560
Risultato gestione finanziaria	107.534	5.648
Risultato gestione straordinaria	(1)	0
Risultato prima delle imposte	1.219.483	169.208
Imposte	1.056.923	83.242
RISULTATO D'ESERCIZIO	162.560	85.966

Quanto alla situazione organizzativa si ricorda che il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2015 ammonta a n. 1.154 unità con un costo aziendale medio di Euro 44.345,00.

1.1.3. Aeroporto Gianni Caproni S.p.A

Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. è società per azioni con socio unico, avente sede legale in Trento, 38123 Via Lidoro n. 3; capitale sociale pari ad Euro 2.573.424,00, interamente versato e suddiviso in n. 91.908 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 28,25 cadauna; numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Trento, codice fiscale e partita iva n. 01158950228; iscrizione R.E.A. Camera di Commercio di Trento 119817.

Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. è società controllata dalla Provincia Autonoma che detiene e gestisce l'infrastruttura dell'aeroporto di Mattarello e le eli-superfici strategiche sanitarie e per la protezione civile.

La compagine sociale risulta così composta:

SOCI:	# azioni	Cap. Soc.	%
Provincia Autonoma di Trento	79.727	2.232.356	86,75
Comune di Trento	7.105	198.940	7,73
CCIAA	3.720	104.160	4,05
Azioni Proprie	1.356	37.968	1,47
TOTALE GENERALE	91.908	2.573.424	100,00

Dati al 31/12/2015

Con riferimento alla situazione patrimoniale si riporta di seguito la sintesi dei dati patrimoniali della società con riferimento agli esercizi 2014 e 2015.

Valori in Euro

STATO PATRIMONIALE ATTIVO	31/12/2014	31/12/2015
IMMOBILIZZAZIONI	7.465.414	6.796.786
ATTIVO CIRCOLANTE	950.390	1.377.206
- di cui Disponibilità liquide	170.844	731.433
RATEI E RISCONTI	77.981	69.897
TOTALE ATTIVO	8.493.785	8.243.889

STATO PATRIMONIALE PASSIVO	31/12/2014	31/12/2015
PATRIMONIO NETTO:	3.964.419	3.971.400
- di cui Capitale Sociale	2.573.424	2.573.424
FONDI RISCHI ED ONERI	10.940	5.515
TFR	129.240	108.067
DEBITI	258.542	387.973
RATEI E RISCONTI	4.130.644	3.770.934
- di cui Risconti passivi - contributi PAT	4.130.644	3.770.934
TOTALE PASSIVO	8.493.785	8.243.889

Gli investimenti programmati nel triennio 2016 - 2018 riguardano la migrazione della struttura aeroportuale oltre a quelli relativi al mantenimento delle attività gestite per Euro 545.000,00.

Relativamente alla situazione economica appare utile il prospetto seguente.

Valori in Euro

CONTO ECONOMICO	31/12/2014	31/12/2015
VALORE DELLA PRODUZIONE	2.286.514	2.305.710
COSTI DELLA PRODUZIONE	2.281.608	2.252.120
- di cui Costo per il Personale	568.040	559.302
Risultato gestione caratteristica	(2.244.510)	(2.263.341)
Risultato gestione finanziaria	6.791	658
Risultato gestione straordinaria	22.606	31.050
Risultato prima delle imposte	34.303	21.882
Imposte	23.764	14.898
RISULTATO D'ESERCIZIO	10.539	6.984

Quanto alla situazione organizzativa si ricorda che il numero di dipendenti in forza al 31 dicembre 2015 ammonta a n. 9 unità con un costo aziendale medio di Euro 62.145,00.

1.2. Il progetto di fusione per incorporazione di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. in Trentino Trasporti S.p.A.

La fusione avverrà per incorporazione di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. (quale società da incorporare) in Trentino Trasporti S.p.A. (quale società incorporante) ai sensi dell'art. 2505 del Codice Civile.

1.2.1. Lo schema della fusione

Al fine della fusione è opportuno, ai fini di una semplificazione della procedura, l'acquisto delle azioni detenute dal Comune di Trento e dalla Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Trento in Aeroporto Gianni Caproni S.p.A., previa eventuale determinazione del valore delle azioni stesse ove risulti necessario.

Se, alla luce della natura pubblica delle parti coinvolte nelle operazioni di compravendita, l'acquisto è possibile in base al valore patrimoniale delle

partecipazioni, la transazione potrà avvenire sulla base della valutazione pari all'attuale consistenza del patrimonio netto, pari ad Euro 467.755,77 alla data del 31 dicembre 2015.

Data la situazione finanziaria delle società coinvolte risulta preferibile che sia Aeroporto Caproni S.p.A. ad acquistare direttamente queste azioni, facendosi previamente autorizzare dall'assemblea dei soci, tenuto conto della presenza di riserve adeguate nel bilancio di questa società.

Dopo l'acquisizione, la Provincia, che nella sostanza sarebbe unica proprietaria di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A., trasferirà a titolo gratuito a Trentino Trasporti S.p.A. la partecipazione nella stessa, ai sensi dell'articolo 50 della legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16 (legge provinciale sui trasporti), che autorizza la Giunta provinciale a trasferire a questa società a titolo gratuito le partecipazioni azionarie detenute ai sensi (non solo della legge provinciale 15 gennaio 1990, n. 4, ma anche) proprio della legge provinciale 21 aprile 1986, n. 11; tale disposizione è coerente anche con l'articolo 4, comma 2, della legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16, in base al quale questa società può assumere partecipazioni in società aventi oggetto analogo ai trasporti.

In questo modo Trentino Trasporti S.p.A. potrà procedere alla fusione per incorporazione di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. con procedura semplificata senza necessità di specifiche stime.

Qualora, invece, non sia possibile acquisire interamente le azioni in mano alla Camera di Commercio di Trento o al Comune di Trento, si potrà pervenire alla procedura semplificata nei limiti in cui si superi la percentuale del 90% del capitale, restando salva, in tal caso, la necessità di ricorrere a specifica stima.

La stima si renderà ulteriormente necessaria, qualora prevalga l'interesse economico della Camera di Commercio di Trento ovvero del Comune di Trento alla valutazione della propria quota in Aeroporto Gianni Caproni S.p.A., non procedendo alla compravendita sui presupposti del valore patrimoniale della partecipazione stessa. L'esigenza della stima societaria allungherebbe i tempi di fusione e comporterebbe costi aggiuntivi per la definizione del valore societario. Tenuto conto che lo scambio avviene tra Enti di matrice pubblica e che il risultato della stima potrebbe evidenziare anche un valore minore dell'ammontare patrimoniale della partecipazione per il rischio immobiliare dei beni aeroportuali, si reputa maggiormente plausibile che le parti procederanno alla compravendita a valori di bilancio. Peraltro, è doveroso precisare come l'acquisizione di azioni proprie da parte di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. sia compatibile con le nuove restrittive disposizioni del decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 (Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica), in quanto: (i) funzionale alla riorganizzazione e semplificazione delle società controllate dalla Provincia; (ii) inferiore alla quota del 20% complessivo delle quote societarie.

1.2.2. I profili giuridici della fusione

Il Codice Civile disciplina la fusione tra società all'articolo 2501 e seguenti, dettando precisi adempimenti a carico delle società partecipanti alla fusione e specifiche modalità e termini per lo svolgimento dell'operazione stessa. A seguito dell'acquisto delle azioni detenute da Comune di Trento e della Camera di commercio di Trento in Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. e al trasferimento delle medesime azioni a Trentino Trasporti S.p.A., quest'ultima avrà il possesso di tutte le azioni di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A.. Pertanto, l'operazione di

fusione sarà regolata dall'articolo 2505, comma 1, del Codice Civile. Ne consegue una semplificazione della procedura, in particolare: non è prescritta l'indicazione, nel progetto di fusione, di un rapporto di cambio ed eventuale conguaglio in denaro in base all'articolo 2501-ter, comma 1, n. 3, del Codice Civile e non sono richieste la relazione dell'organo amministrativo (articolo 2501-quinquies del Codice Civile) e la relazione degli esperti (articolo 2501 sexies del Codice Civile).

L'articolo 2501 ter del Codice Civile prevede che sia presentato da parte delle società interessate un progetto di fusione, con precisi contenuti, e oneri di pubblicazione. Il progetto andrà approvato dai rispettivi organi entro il 30 giugno 2017, sulla base, in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 2501-quater del Codice Civile, dei Bilanci delle società coinvolte nella fusione chiusi al 31 dicembre 2016.

Il progetto di fusione dovrà essere depositato presso il Registro delle imprese di Trento e, decorsi 30 giorni dall'iscrizione, salvo rinuncia al termine da parte dei soci con consenso unanime, approvato dell'assemblea dei soci di Trentino Trasporti S.p.A. e di Aeroporto Gianni Caproni S.p.A..

Le delibere assembleari di fusione delle due società dovranno essere depositate presso il Registro delle imprese, quindi, decorsi 60 giorni dall'ultima iscrizione delle delibere assembleari di fusione (aumentati dell'eventuale periodo di sospensione feriale dei termini se i 60 giorni comprendono il periodo 1 agosto-15 settembre) potrà essere sottoscritto l'atto di fusione.

Al fine di dar corso alle necessarie operazioni, servirà dar corso ai conseguenti adeguamenti statutari di Trentino Trasporti S.p.A..

2. Il conseguente processo di affidamento dei servizi

Al termine dell'aggregazione fra Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. e Trentino Trasporti S.p.A. si potrà fare riferimento al modello di affidamento interno, di cui è beneficiario Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. in virtù dei requisiti comunitari (fra cui il controllo analogo), per il servizio di trasporto pubblico locale.

2.1. I servizi aeroportuali a favore di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A.

Con l'incorporazione della Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. all'interno di Trentino Trasporti S.p.A. la gestione dei servizi aeroportuali sarà affidata a Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., analogamente a quanto accade oggi nei rami relativi ai servizi di trasporto su gomma e su rotaia.

La situazione attuale dell'infrastruttura vede Aeroporto Gianni Caproni S.p.A. affidatario in regime di *in house providing* della gestione aeroportuale e aeronautica nella provincia di Trento per il periodo 2015-2020 in virtù della deliberazione di Giunta Provinciale n. 2433 di data 29 dicembre 2014. I beni aeroportuali di proprietà della Provincia (edificio dell'aerostazione e *hangar*) sono concessi in regime di utilizzo gratuito ad Aeroporto Gianni Caproni S.p.A., sulla base dell'articolo 20 della legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16, e potrebbero essere concessi a Trentino Trasporti S.p.A. secondo l'articolo 17 della stessa legge; gli altri beni funzionali sono, invece, di proprietà di Aeroporto G. Caproni S.p.A. e transitano a Trentino Trasporti S.p.A. con l'atto di fusione.

2.2. Il ritorno dei servizi strumentali e di trasporto pubblico locale in Trentino Trasporti S.p.A.

La società Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. è operativa dal 1 gennaio 2009 ed è stata costituita al fine di consentire di affidare i servizi pubblici di trasporto sia con gara che con affidamento diretto a società a capitale interamente pubblico, perseguendo l'obiettivo di distinguere la proprietà del patrimonio dalla gestione dei servizi.

Con la costituzione di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. si è, pertanto, proceduto ad enucleare da Trentino Trasporti S.p.A. tale attività, affidandola ad un soggetto societario interamente pubblico, destinato a gestire i servizi di trasporto in via diretta, mediante un contratto di affitto di azienda che affida alla stessa anche la disponibilità dei necessari beni strumentali. In altre parole, attualmente Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. gestisce i servizi di trasporto sulla base di un contratto di affitto d'azienda stipulato con Trentino Trasporti S.p.A., che affida, oltre alla gestione, anche la disponibilità dei beni strumentali necessari. A decorrere dal rinnovo degli organi amministrativi nel 2015, le due società sono governate unitariamente in ragione dell'unificazione delle persone che compongono i distinti organi di amministrazione.

Sulla base di questo contesto e della snellezza della struttura di Trentino Trasporti Esercizio S.p.A., qualora si ritenga opportuno retrocedere dalla duplicazione societaria avviata nel 2009 rispetto a Trentino Trasporti S.p.A., l'ipotesi è quella di risolvere consensualmente il contratto di affitto d'azienda in essere e porre in liquidazione la stessa Trentino Trasporti Esercizio S.p.A..

In tal modo Trentino Trasporti S.p.A. rientrerà nella disponibilità dei beni strumentali necessari per il servizio e riassorbirebbe il personale oggi in forza presso la società di servizio.

Questo passaggio è ora possibile a seguito dell'entrata in vigore della disposizione dall'articolo 7, comma 8, della legge provinciale 29 dicembre 2016, n. 19, la quale, aggiungendo il comma 9 quinquies dell'articolo 10 della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, autorizza la deroga al requisito del capitale pubblico della società esercente il servizio di interesse economico generale (quale il trasporto pubblico) per effetto del combinato disposto dell'articolo 10, comma 7, lettera d), della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, e dell'articolo 13, comma 3, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3.

La proposta afferisce una questione spiccatamente caratteristica, che scaturisce dalla decisione di costituire il polo dei trasporti, riunificando gli enti proprietario delle infrastrutture e gestore del servizio di trasporto pubblico locale. Trentino Trasporti S.p.A. è stata istituita dall'articolo 4 della legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16, in esito al processo di aggregazione di Atesina S.p.A. e Ferrovia Trento – Malè S.p.A. Successivamente, in ragione dell'articolo 46, comma 1 (nel frattempo modificato), della legge provinciale 9 luglio 1993, n. 16, con deliberazioni n. n. 663 di data 14 marzo 2008 e n. 2424 di data 26 settembre 2008, la Giunta provinciale ha mantenuto Trentino Trasporti S.p.A. e creato (tramite scissione) Trentino Trasporti Esercizio S.p.A. per la gestione delle reti ed impianti nonché del servizio di trasporto pubblico locale.

A causa della fusione richiamata la proprietà di Trentino Trasporti S.p.A. non è interamente pubblica, perché è rimasta una percentuale, pur infinitesimale (441 azioni su 24.010.094), detenuta da soggetti privati che non si riesce ad individuare, visto il lasso di tempo intervenuto. Di conseguenza, la necessità di ridurre il numero e il peso organizzativo delle società operanti nel trasporto pubblico locale, e di

ricondere ad un unico soggetto, sostanzialmente pubblico, la leva degli investimenti sul patrimonio deputato allo stesso servizio nonché la perfetta adesione della configurazione proposta alla previsione dell'articolo 5 del Regolamento (CE) n. 1370/2007 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2007, relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 1191/69 e (CEE) n. 1107/70, giustificano, nell'ambito della legge provinciale 17 giugno 2004, n. 6, la deroga al capitale interamente pubblico secondo la formulazione delle condizioni riportate nel comma 9 quinquies., in quanto il capitale è pubblico oltre il 99,99% e la liquidazione di queste quote in mano privata risulta eccessivamente onerosa.

3. I tempi di realizzazione

I tempi necessari al perfezionamento dell'operazione dipendono principalmente dalla durata delle trattative necessarie ad acquistare le azioni detenute dal Comune di Trento e dalla Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato di Trento in Aeroporto Gianni Caproni S.p.A.. In particolare, il Comune di Trento deve inserire nei suoi strumenti di programmazione finanziaria la cessione e, poi, ottenere anche la specifica delibera del Consiglio Comunale che autorizza l'operazione, prevedendo gli elementi contrattuali di dettaglio della cessione. Si stima che l'operazione possa concludersi nell'arco di 8/10 mesi, di cui 4/5 necessari al perfezionamento della fusione.

Si stima che l'operazione di fusione, come emerge dalla sintesi espressa nel riquadro riportato di seguito, possa concludersi entro la fine del 2017 con effetti antergrati al 1° gennaio 2017.

